



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

DIREZIONE CHIEF RISK OFFICER

VERBALE DEL COMITATO GESTIONE RISCHI DI CAPOGRUPPO BANCARIA
SESSIONE FINANCIAL RISK

Riunione del 07 agosto 2019

Siena, Piazza Salimbeni, Sala Anteconsiglio – ore 10:50

Sono presenti:

- | | |
|---|--------------------------|
| - Chief Risk Officer (CRO), <i>Presidente del Comitato</i> | Leonardo BELLUCCI |
| - Chief Lending Officer (CLO) | Fabrizio LEANDRI |
| - Resp. Area Financial Risk Officer, <i>Segretario del Comitato</i> | Giacomo VADI |
| - Resp. Area Finanza, Tesoreria e Capital Management | Aleardo ADOTTI |

Risultano assenti:

- | | |
|----------------------------------|--------------------------|
| - Chief Financial Officer (CFO) | Andrea ROVELLINI |
| - Chief Commercial Officer (CCO) | Giampiero BERGAMI |
| - Resp. Area Compliance | Ettore CARNEADE |
| - Resp. Area Pianificazione | Manuele BONORA |

Hanno inoltre partecipato alla riunione:

- | | |
|---|---|
| - Chief Audit Executive (CAE) | Pierfrancesco COCCO |
| - Resp. Settore Reporting Direzionale e di Rete | Roberto ANDREOTTI
(<i>su Delega Dir. Rovellini</i>) |

Verificata l'esistenza del numero legale dei partecipanti per la validità della riunione, la presidenza del Comitato è assunta dal Dir. Bellucci che riepiloga i temi in discussione.

Il Comitato Gestione Rischi sessione Financial Risk è stato convocato per analizzare i seguenti temi all'ordine del giorno:

1. Direzione CRO – Verifica andamentale RAF al 30-06-2019 (informativa);
2. Direzione CRO – Recovery Plan Monitoring al 30-06-2019 (informativa);
3. Direzione CRO – Analisi dei Rischi Finanziari di Gruppo al 30-06-2019 e agg. successivi (inform.);
4. Direzione CRO – Analisi Limiti sui Soggetti Collegati al 30-06-2019 (informativa);
5. Varie ed eventuali.

Si ricorda che tutto il materiale di supporto alla presente sessione è stato messo a disposizione in apposito TeamSite riservato di cui sono state preventivamente fornite le credenziali.

I **punti 1 e 2** all'ordine del giorno vengono trattati congiuntamente, in quanto la Direzione CRO ha predisposto una informativa unica che condensa sia il Risk Appetite Monitoring (RAM), sia il Recovery Plan Indicators Monitoring (RPIM) come previsto dalla Direttiva di Gruppo in materia di Integrated Risk Reporting.

Si informa il Comitato che il report in esame ha già formato oggetto di discussione in CdA nella seduta del 1/8 u.s., con approvazione degli sconfinamenti rilevanti. Come già fatto in occasione dei precedenti monitoraggi, per una più compiuta valutazione di eventuali sconfinamenti in corso d'anno rispetto a soglie annuali, si è proceduto - ove possibile - tramite confronto dei dati di consuntivo con percorsi infrannuali stimati coerenti con il RAS/Budget 2019 (c.d. "proformazione trimestrale").

Con riferimento agli **indicatori RAS/Recovery di Gruppo**, al 30-06-2019 si registra quanto segue:

- **Gross Asset Encumbrance Ratio**: il dato di consuntivo, pari a 35,28%, evidenzerebbe uno sconfinamento sulla soglia Tolerance/Amber di fine anno (33%). Tuttavia, lo sconfinamento è stato giudicato dal CdA come non materiale alla luce del confronto con la soglia di periodo, pari a 36,08%. L'indicatore, oltretutto, prosegue nel trend di miglioramento.
- **MREL**: il monitoraggio dell'indicatore MREL evidenzia uno sconfinamento di Tolerance del RAS e quindi anche della soglia Amber del Recovery Plan (7.37% vs soglia di 7.67%). Il Comitato Direttivo - Sessione Governo Stress/Crisi del CD è stato prontamente interessato nella giornata del 30 luglio u.s. appena resi disponibili le informazioni (come richiesto dai processi vigenti), ed ha valutato lo sconfinamento non prodromico ad una vera e propria crisi, bensì manifestazione del ritardo nell'implementazione del funding plan. Difatti, considerando le recenti emissioni di Senior e Tier2 (effettuate dopo la data di analisi), l'indicatore si attesterebbe a 7.94%, sopra la citata soglia. Alla luce di ciò il CdA ha approvato lo sconfinamento al 30/6 in attesa di valutare l'andamento dei prossimi mesi. Non sono state quindi previste specifiche azioni di contingency ai fini dei processi RAS e Recovery.
- **Total Revenues**: a giugno il dato di consuntivo (1.549 €/mln) evidenzia il persistere dello sconfinamento della soglia di Tolerance/Amber proformata sul budget di periodo. L'indicatore mostra un allargamento del gap evidenziato nei mesi precedenti.
- **ROE**: sebbene in miglioramento rispetto a marzo (1,2%), la rilevazione di giugno (2,0%) evidenzia uno sfioramento della Tolerance/Amber annuale (2,1%) confermato dal confronto anche sulle soglie trimestrali di riferimento (2,3%).
- **RAROC**: sulla base del dato di maggio (non ancora disponibili i dati di Pianificazione di giugno) l'indicatore riporta un valore di consuntivo stabile (-0.7%), confermando il breach della soglia di Risk Tolerance osservata nei monitoraggi passati.

Per i suddetti indicatori di performance (Total Revenues, ROE, RAROC) i cui sconfinamenti precedenti erano già stati autorizzati dal CdA del 29/5 fino al 30/6, il Consiglio del 1° agosto ha prorogato l'autorizzazione allo sconfinamento fino al 30 settembre 2019, nelle more di essere interessato con il prossimo esercizio di "Forecasting 6+6".

L'analisi prosegue con le schede per le singole BU. Per la **scheda RAS del CCO** a fine giugno si rilevano i seguenti sconfinamenti di Tolerance:

- **Commercial Lending - Average LGD (AIRB)**: il dato di consuntivo (25,79%) configura un breach del livello di Tolerance di fine anno (25,64%). Il breach è confermato anche nel confronto con la soglia di Tolerance prevista per il IIQ, pari a 25,69%. Tale sconfinamento era stato già autorizzato dal CdA, nella seduta del 09-05-2019, fino al 30-06-2019. Il valore dell'indicatore è comunque in miglioramento supportato, anche prospetticamente, dalla ripresa del lending sul fronte Retail, ragione per cui il Consiglio ha reputato non necessario autorizzare l'estensione del periodo di sconfinamento.
- **Operational Losses**: si conferma, con incremento, il breach di Tolerance già evidenziato nei mesi precedenti. Il sensibile aumento delle perdite operative, a causa dell'incremento del Fondo Rischi e Oneri effettuato a giugno 2019, è a seguito della dinamica delle segnalazioni di clientela per l'operatività in diamanti. Trattandosi di un fenomeno di fatto con dinamiche dettate da fattori esogeni, il CdA ha deliberato di prendere atto dello sconfinamento proponendo per i successivi monitoraggi di procedere a rappresentare il "di cui" delle perdite operative non relative alla componente "diamanti", tanto dal lato del consuntivo che dei target.

Per la **scheda RAS del CLO** a fine giugno si rilevano i seguenti sconfinamenti di Tolerance:

- **Commercial Lending - Reduction (UtoP and Past Due Loans)**: il dato di consuntivo (442 €/mln) risulta in breach rispetto alla soglia di Risk Tolerance di fine anno, pari a 2.052 €/mln. Lo sconfinamento è confermato anche nei confronti della soglia prevista per il IIQ (920 €/mln).
- **Commercial Lending - Reduction (Bad Loans)**: a giugno il dato di consuntivo (570 €/mln) si confronta con un livello di Tolerance di fine anno di 1.386 €/mln. Facendo riferimento ad un profile atteso al IIQ pari a 621 €/mln emerge una incoerenza con la conseguente Tolerance di 585 €/mln.

- Commercial Lending - Vintage NPE (Unsecured Exposures): il dato di consuntivo di giugno (5,1 anni) si pone in breach del livello di Tolerance (di fine anno e di periodo) di 4,9 anni. In tutti e tre i casi sopra evidenziati rilevano binding offer ricevute, ma non ancora contabilizzate. Sulla base di tali evidenze il CdA dell'1/8 u.s. ha autorizzato lo sconfinamento, con impegno a rientrare entro il 30-09-2019.

Per la **scheda RAS del CFO** a fine giugno si rilevano i seguenti sconfinamenti di Tolerance:

- Total Capital (Group): il livello dell'indicatore si pone in breach della soglia di Tolerance di fine anno, la quale incorpora le emissioni di Tier2 programmate per la seconda parte del 2019. Peraltro, il consuntivo si pone ampiamente al di sopra dell'appetite di periodo, ed in netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente di maggio, prevalentemente grazie alla computazione dell'utile di periodo (+93 €/mln ca), ad un miglioramento della riserva OCI (+134 €/mln ca) e delle altre riserve (+75 €/mln ca). Da sottolineare che il dato non incorpora ancora le emissioni subordinate realizzate nel mese di luglio.
- Internal RWA – Market Risk Banking Book – FVOCI: il valore del KRI, pari a 6.030 €/mln, si pone in riduzione rispetto alla rilevazione di maggio, la quale rifletteva pienamente gli scenari più turbolenti di credit spread Italia della seconda metà del 2018, grazie allo scorrimento della finestra temporale per il calcolo del VaR. Esso evidenzia uno sconfinamento della soglia di Risk Tolerance prevista per fine anno, ma risulta entro quella stimata per il periodo. Sulla base di tali evidenze il CdA dell'1/8 u.s. ha determinato di valutare come non materiali tali sconfinamenti.

Per la **scheda RAS del COO** a fine giugno si evidenzia il persistere dello sconfinamento di Tolerance su Total Internal RWA, evidenziato nei mesi precedenti. L'indicatore risente in generale al momento della non realizzata strategia di cessione di immobili e dell'incorporazione di Perimetro Gestione Proprietà Immobiliare. Lo sconfinamento è stato autorizzato dal CdA fino al 30/6 in attesa di poter valutare più compiutamente la fattibilità della citata strategia.

L'analisi prosegue con le **schede per le singole LE**. Al 30-06-2019 non si registrano sconfinamenti sulle Controllate. Con riferimento a MPS Leasing & Factoring, si precisa che, per l'indicatore KRI/RPI Growth Rate of Gross NPE, si registrerebbe uno sconfinamento della soglia Capacity/Red di fine anno. Tuttavia, in sede di detection, tenuto conto delle soglie previste per il periodo, il CdA della Capogruppo ha ritenuto di valutare tale sconfinamento come non materiale e di non attivare le procedure di escalation.

La disamina si conclude con l'analisi degli EWS del Recovery Plan.

Il Comitato prende atto delle rilevazioni effettuate dalla Funzione di Controllo dei Rischi e delle determinazioni assunte dal CdA della Capogruppo in data 1° agosto u.s., a valere sul processo RAF e Recovery Plan.

Con riferimento al **punto [3]** all'ordine del giorno, si procede ad illustrare le evidenze di sintesi relative all'analisi dei Rischi Finanziari di Gruppo al 30-06-2019, fermo restando che tutti i dettagli sono contenuti nel *“Risk Management Report – MPS Group Risk Profile as at 30-06-2019 Financial Risks”* distribuito e allegato agli atti. Si ricorda come i temi principali siano riconducibili a:

- un miglioramento dei Capital Ratios regolamentari, dovuto principalmente a riduzione di RWA (sui Rischi di Credito per cessione di MPBelgio e sui Rischi Operativi) e ad un incremento dei Fondi Propri (grazie alla computazione dell'utile di periodo, ad un miglioramento della riserva OCI e altre riserve). Da sottolineare che il dato di Total Capital Ratio non incorpora ancora le emissioni subordinate realizzate nel mese di luglio;
- una posizione di liquidità strutturale in miglioramento (es. cfr. NSFR) a fronte di una posizione di liquidità operativa ancora soddisfacente, ma con un LCR che risente negativamente della implementazione del nuovo modello di Exccss sui depositi wholesale oprational, a seguito degli esiti del LiST2019;

- rientro degli sconfinamenti dei limiti operativi di liquidità strutturale (in particolare Gap Ratios, Net Asset Encumbrance Ratio) e rientro dallo sconfinamento del limite di IRRBB sulla controllata Widiba a seguito di depositi di riequilibrio effettuati con la Capogruppo.

Il Comitato si sofferma in prima battuta ad analizzare la dinamica delle RWA Regolamentari ed Interne, osservando soprattutto come, sia a livello generale di Gruppo, sia a livello di BU/LE, di fatto si confermi il raggiungimento (ed in alcuni casi anche il superamento) dei valori target di Risk Appetite previsti per fine 2019. Riconferma la raccomandazione ad osservare la massima attenzione nella gestione dei rischi da parte di tutte le unità di business, al fine di preservare la dinamica dei ratios patrimoniali.

Il Comitato è portato a conoscenza della crescita di una componente di rischio (riallocata nella voce Market Risk Banking Book) legata all'incremento di fair value dei mutui a tasso fisso oggetto di copertura generica (macro hedge), pari a circa +611 €/mln da fine 2018. I sistemi di vigilanza al momento ponderano al 100% tale incremento di esposizione, senza effettuare il netting con l'esposizione debitoria lato hedging. È attualmente in fase di predisposizione a cura dell'Area Bilancio un quesito da sottoporre ai Regulator al fine di richiedere quantomeno l'applicazione della ponderazione media dei mutui in oggetto, invece della generica ponderazione del 100%. Il Comitato sarà successivamente informato degli esiti di tale consultazione.

Lato posizione di liquidità strutturale, continua a rimanere sconfinato il limite operativo relativo al Gross Asset Encumbrance Ratio, pari al 35,3% vs un limite massimo del 32%, peraltro già ampiamente scontato nelle proiezioni RAS.

Il Comitato si sofferma quindi ad analizzare il posizionamento del Gruppo in termini di rischio tasso del banking book (IRRBB). A giugno, in coerenza con la IRRBB policy, il profilo di rischio complessivo continua a risultare esposto positivamente ad un aumento dei tassi di interesse e, di riflesso, penalizzato da una riduzione degli stessi, soprattutto sul tratto a lungo termine della curva Euro. La fortissima riduzione dei tassi di interesse degli ultimi mesi, di conseguenza, ha impattato negativamente sull'EVE del portafoglio. Per quanto riguarda i limiti di Gruppo e delle Controllate, questi sono tutti rispettati e anche la controllata Widiba rientra all'interno delle autonomie delegate a seguito di depositi di riequilibrio effettuati con la Capogruppo, come era stato anticipato nel precedente Comitato.

Il Dir. Adotti oltre a precisare - con riferimento a Widiba - che da fine luglio è stata avviata l'operatività di copertura in derivati con la Capogruppo come anticipato nelle precedenti sessioni, osserva come lo scenario dei tassi di interesse del 2019 sia significativamente diverso rispetto a quello che era stato prefigurato in sede RAS e utilizzato per la predisposizione e le simulazioni della IRRBB Strategy. Dato il forte disallineamento, tale fenomeno è stato oggetto di uno specifico approfondimento in sede di Comitato Finanza e Liquidità nella sua ultima sessione (luglio 2019), con particolare riferimento all'impatto sull'EVE. Esso continuerà ad essere oggetto di costante monitoraggio e di aggiornamento in sede di Comitato Finanza e Liquidità; è inoltre in corso di valutazione un aggiornamento anche in CdA, se del caso prima della consueta revisione annuale della IRRBB policy.

Il Dir. Bellucci precisa che il CdA del 1/8 u.s., visto il contesto favorevole dei mercati e l'andamento dei ratios patrimoniali di Gruppo, ha deliberato di accelerare il processo di riduzione della quota di titoli governativi italiani in FVOCI, incrementando in parte la componente AC a sostegno del margine di interesse prospettico, nel rispetto dei limiti vigenti. Ad oggi tale strategia risulta già quasi completamente eseguita (portafoglio in FVOCI a circa 6 €/bn di nozionale e portafoglio AC a circa 5 €/bn di nozionale), con riduzione netta del totale di oltre 1 €/bn rispetto a fine giugno, e riduzione sotto gli Eur 2mln. della sensitivity allo spread di credito della componente FVOCI.

Lato Rischi di Mercato dei portafogli finanziari e Rischio Controparte tutte le autonomie a fine semestre risultano rispettate e non si osservano variazioni significative nelle misure di rischio gestionali/regolamentari.

Il Comitato prende atto.

Il Comitato passa infine ad esaminare il **punto [4]** all'ordine del giorno. Al 30-06-2019 l'assorbimento complessivo a livello consolidato verso la totalità dei soggetti collegati ammonta a 3,11 €/mld, che rapportato al Capitale Ammissibile consolidato è pari al 34,2%, a fronte del limite gestionale interno massimo del 40% (86% di assorbimento) deliberato dal CdA con valenza di Risk Tolerance ai fini RAF 2019. Non si rilevano superamenti nei limiti regolamentari e gestionali deliberati dal CdA, né a livello consolidato, né a livello individuale di singola Banca del Gruppo, né nei limiti operativi fissati dall'AD sul comparto di riferimento dei c.d. "silos MEF". I principali assorbimenti consolidati risultano sui soggetti

collegati ENEL (94%), ENI (91%), FFSS (90%), Leonardo (82%) e CDP (71%). Il report di monitoraggio dei limiti sui soggetti collegati sarà inoltrato agli Organi Aziendali a cura della Funzione di Controllo dei Rischi, come previsto dai processi interni.

Il Comitato prende atto.

In sintesi, il Comitato Gestione Rischi - sessione Financial Risk - di Capogruppo Bancaria, all'unanimità:

- *prende atto del monitoraggio del Risk Appetite Statement e degli indicatori di Recovery Plan al 30-06-2019 predisposto dalla Direzione CRO e delle determinazioni assunte in merito dal CdA della Capogruppo in data 1/8 u.s.;*
- *prende atto dell'andamento generale dei rischi finanziari di Gruppo al 30-06-2019 e del monitoraggio dei relativi limiti operativi; a seguito del raggiungimento (e in alcuni casi del superamento) dei target annui di Risk Appetite, raccomanda a tutte le unità di business la massima attenzione nella gestione dei rischi, anche al fine di preservare la dinamica futura dei ratios patrimoniali e di liquidità;*
- *prende atto del monitoraggio delle esposizioni nei confronti dei Soggetti Collegati alla data del 30-06-2019; la Direzione CRO procederà all'inoltro dei consueti flussi informativi agli Organi Aziendali come previsto dai processi aziendali;*

Non essendo previsti altri punti in agenda, il Dir. Bellucci chiude il Comitato alle ore 12:00.

Il Segretario
G. Vadi